

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

CortoLovere, un festival che incanta

Il concorso. Vince il film «Pilgrims», la storia di due bambini che partono da soli per Istanbul alla ricerca della madre. Il direttore artistico Gianni Canova: «A Bergamo un faro sulla cultura». Divertono Pupi Avati e Angela Finocchiaro

FRANCESCO MORETTI

Il Festival internazionale del cortometraggio CortoLovere ha vissuto il suo ultimo atto, presentato ieri sera dalla giornalista Martina Riva. Di fronte a un teatro Crystal gremito per l'occasione, la giuria ufficiale del concorso – composta da Angela Finocchiaro, Italo Petriccone e Francesca Amitrano – ha proclamato vincitore come miglior film della XXIV edizione, diretta dal critico cinematografico Gianni Canova, «Pilgrims» di Farnoosh Samadi e Ali Asgari, scelto tra i quattordici cortometraggi finalisti e selezionato tra quasi trecento film presi in esame.

Tra i film premiati spiccano anche «Big» di Daniele Pini per la miglior fotografia, «When you wish upon a star» di Domenico Modafferi per il miglior film d'animazione e «The Beyond» di Daniel Maurer per il miglior documentario; mentre la giuria popolare ha eletto «Rutunn» di Fabio Patrassi come il suo miglior film.

Ai vincitori, oltre al premio in denaro, è stata consegnata una statuina originale realizzata grazie al disegno a firma di Bruno Bozzetto – presidente onorario del Festival – creato esclusivamente per CortoLovere.

«Il bilancio del festival è assolutamente soddisfacente – dichiara il direttore artistico del festival Gianni Canova –. C'è stata una buona ripresa di partecipazione del pubblico, soprattutto la prima serata e quella finale, così come in quella dedicata a Piero Angela dove abbiamo omaggiato un grande

personaggio della cultura divulgativa italiana presentando una serie di cortometraggi scritti da lui e animati da Bruno Bozzetto, mandati in onda sulla Rai negli anni '80 e di un'attualità incredibile. La presenza di due grandi artisti come Pupi Avati e Angela Finocchiaro, poi, ha commosso e divertito il pubblico».

Farnoosh Samadi e Ali Asgari, la coppia di registi iraniani che si è aggiudicata il premio di miglior film, hanno convinto la giuria con «Pilgrims», una storia che narra di due bambini che decidono di trasgredire al volere del padre e partire per Istanbul,



L'attrice Angela Finocchiaro

intraprendendo da soli un viaggio alla ricerca della loro madre. «I due registi ci hanno portato in un universo emotivo potente, attraverso un racconto essenziale, supportato dalla straordinaria performance dei giovanissimi protagonisti», ha

motivato la giuria.

Protagonista sul palco nel corso della serata anche Angela Finocchiaro, presidentessa di giuria del concorso internazionale, a cui è stato consegnato il riconoscimento «Signora del Lago» 2022. Milanese, attrice e comica, tra i suoi film si ricordano «La bestia nel cuore» (2006) e «Mio fratello è figlio unico» (2007) che le hanno valso il David di Donatello per la migliore attrice non protagonista.

«È un talento assolutamente versatile, che riesce a passare da un registro all'altro, dal comico al drammatico, con naturalezza assoluta. Pensiamo a quando incarna personaggi come la moglie di Claudio Bisio in Benvenuti al Sud o Benvenuti al Nord,



Il direttore artistico di CortoLovere Gianni Canova con il regista Pupi Avati FOTO TARZIA



Una scena di «Pilgrims», il cortometraggio vincitore



«Big», miglior fotografia

dove la sua tipizzazione della casalinga lombarda con le sue generosità e pregiudizi è impeccabile. Donna di grande talento e disponibilità, si aggiunge alle altre signore del lago che abbiamo premiato negli anni scorsi: Barbara Bouchet, Sandra Milo ed Erika Blanc», aggiunge Canova.

Premiato anche il miglior corto per il concorso «Occhi sul Lago» 2022, giunto alla quinta edizione, volto a valorizzare il territorio del lago d'Iseo. La giuria – composta da Pupi Avati e Ivan Silvestrini – ha assegnato un premio da 3.000 euro al giovane filmmaker Michele Bucci con «Margine». La selezione ha lo scopo di promuovere i giovani talenti e valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico del Sebino, costruendo dal basso sensibilità e amore per il territorio.

«Lo stato di salute del cinema italiano? È assolutamente positivo per quanto riguarda la creatività, lo è meno per quello dell'industria, ma festival di questo genere, ci tengo a sottolinearlo, dove lavoriamo tutti gratis, vengono fatti per amore nei confronti di questo territorio, quello bergamasco, e per passione nei confronti del cinema e della cultura – conclude Canova –. Credo che chi fa cultura con passione come la facciamo qui, apra uno spiraglio per dare un futuro a questo Paese, perché senza cultura un Paese non va da nessuna parte. Non è una cosa noiosa, bensì incanto, capacità di vedere il mondo, è piacere. Questo dobbiamo rivendicarlo e fare del festival come CortoLovere vuol dire tenere accesa una fiammella, anche a fronte di un Paese in cui i rappresentanti politici non sembrano dare alla cultura nessun peso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari da 24 anni in pista con la passione del cinema

Attorno a CortoLovere ruota un gruppo di volontari e volenterosi loveresi che condividono la passione per il cinema: da 24 anni sono loro a organizzare e condurre in porto un festival che è diventato sempre più internazionale raggiungendo livelli qualitativi altissimi. Formalmente, la regia è nelle mani dell'associazione «Fondazione Domenico Oprandi» guidata da Vittorio Pegurri, ma con lui ci sono tante altre per-

sone che dedicano il proprio tempo per la buona riuscita dell'evento. Loro portavoce è Sara Bonomelli, che racconta: «Il gruppo di lavoro che si spende per questa manifestazione così amata e apprezzata è costituito sostanzialmente da due anime: quella di chi opera dall'inizio, dalla prima edizione, a parte l'indimenticabile Adriano Frattini che ci ha lasciato troppo presto, e quella dei giovani, magari figli di quelle stes-



Filmmaker sul lago d'Iseo

se persone! Il gruppo senior sente ancora «di pancia» in maniera molto forte l'attaccamento a quell'idea originaria. Il gruppo dei giovani ha invece permesso un'apertura verso nuove dinamiche di comunicazione accanto al tradizionale cortometraggio. Per esempio nel 2013, ormai quasi dieci anni fa, invitammo il gruppo comico nato sul web The Jackal. Tutti però condividiamo la passione per il cinema e la voglia di trasmetterla anche ad altri».

Per compiere il salto della maturità, CortoLovere ha poi deciso di affidare la direzione artistica a Gianni Canova: «Un bergamasco come noi – aggiunge Bonomelli – fortemente legato al territorio e, proprio co-

me noi, innamoratissimo del lago di Iseo. Anche lui è convinto che il Sebino possa essere una location fantastica per ambientare qualche film, benché non sia valorizzata come il lago di Como o il lago di Garda». Proprio per promuovere il territorio e dimostrare che sul Sebino si possono girare film di alta qualità, il festival CortoLovere ha introdotto anche la sezione «Occhi sul lago» che seleziona tre soggetti affidandoli poi a tre troupe che per l'intera settimana del festival lavorano sul territorio.

Proprio il tema del lavoro è la novità di quest'anno: «Il contatto costante con Gianni Canova – conclude la portavoce del gruppo di lavoro loverese –

ci ha sicuramente aperto molte porte agevolando il contatto con personaggi illustri, come gli ospiti di quest'anno: Pupi Avati e Angela Finocchiaro, due artisti del cinema che danno lustro al nostro festival e che sono di grande richiamo per il pubblico. Ma grazie alla sua direzione artistica abbiamo capito che il CortoLovere deve avere un'altra missione: quella di far conoscere tutte le professionalità, tutti i mestieri che consentono a un film di essere un prodotto artistico corale in grado di emozionare lo spettatore. Siamo partiti dal ruolo del direttore della fotografia e proseguiremo su questa strada anche nelle prossime edizioni».

Giuseppe Arrighetti